

ALLEGATO 67

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AM13U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

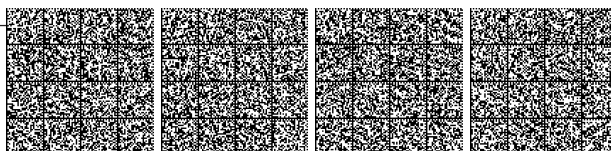
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

L'attività economica oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AM13U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AM13U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AM13U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



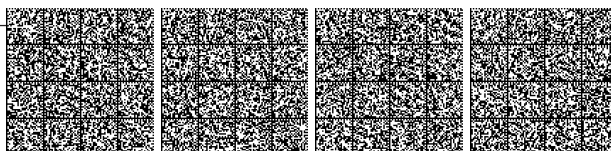
MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AM13U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

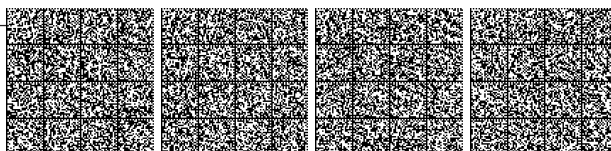
Per l'ISA AM13U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

- **MoB 1 – Edicole con offerta generalmente integrata da altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso** (Numerosità: 3.821). A questo modello di business appartengono le edicole che in genere integrano, con la vendita di altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso, la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso, quali valori bollati e postali, generi di monopolio, giochi e lotterie, schede e ricariche telefoniche, titoli di viaggio per il trasporto pubblico, viacard, biglietti e tessere per i parcheggi, servizi di riscossione in concessione. La proposta commerciale in genere comprende: articoli di cartoleria e cancelleria, fotocopie e materiali di consumo per computer e fax, articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulette, giochi di società, ecc.), confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.), articoli da regalo, articoli di profumeria e cosmetici e prodotti per la persona, articoli di bigiotteria, libri e altre pubblicazioni stampate, e-book e dvd (prodotti diversi da quelli venduti in base a contratti estimatori), prodotti per fumatori, articoli di pelletteria e simili e souvenir;
- **MoB 2 – Edicole che in genere presentano un'ubicazione particolare** (Numerosità: 504). A questo modello di business appartengono le edicole che in genere presentano un'ubicazione particolare: all'interno di stazioni ferroviarie, della metropolitana, autotranviarie, centri commerciali al dettaglio e altri luoghi quali ospedali, scuole ed università e aree di servizio stradale e autostradale. L'offerta in genere comprende la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso, quali valori bollati e postali, generi di monopolio, giochi e lotterie, schede e ricariche telefoniche, titoli di viaggio per il trasporto pubblico, viacard, biglietti e tessere per i parcheggi, servizi di riscossione in concessione. Talvolta l'assortimento prevede anche altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso, in particolare, articoli di cartoleria e cancelleria, fotocopie e materiali di consumo per computer e fax, confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) e articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulette, giochi di società, ecc.);



- **MoB 3 – Edicole che effettuano generalmente la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso** (Numerosità: 1.539). L’offerta in genere comprende la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso, quali valori bollati e postali, generi di monopolio, giochi e lotterie, schede e ricariche telefoniche, titoli di viaggio per il trasporto pubblico, viacard, biglietti e tessere per i parcheggi, servizi di riscossione in concessione;
- **MoB 4 – Edicole generalmente organizzate in chioschi** (Numerosità: 4.919). L’offerta in genere comprende la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso, quali valori bollati e postali, generi di monopolio, giochi e lotterie, schede e ricariche telefoniche, titoli di viaggio per il trasporto pubblico, viacard, biglietti e tessere per i parcheggi, servizi di riscossione in concessione.

Per la descrizione degli elementi che permettono l’assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 67.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AM13U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

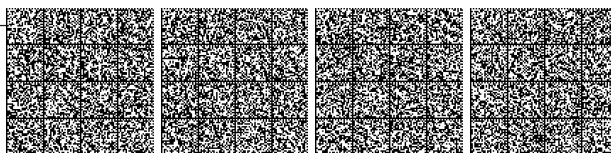
Attività non inerenti:

- Tipologia dell'offerta: CD e DVD preregistrati > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Articoli di cartoleria e cancelleria, fotocopie e materiali di consumo per computer e fax > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Libri e altre pubblicazioni stampate, e-book e DVD (prodotti diversi da quelli venduti in base a contratti estimatori) > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Souvenir > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Articoli di profumeria e cosmetici e prodotti per la persona > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Articoli di pelletteria e simili > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Articoli di bigiotteria > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulette, giochi di società, ecc.) > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Prodotti per fumatori > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Articoli da regalo > 50% dei ricavi;



- Tipologia dell'offerta: Gestione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS collocati presso esercizi propri > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Vendita di spazi pubblicitari e/o espositivi > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 67.D**.



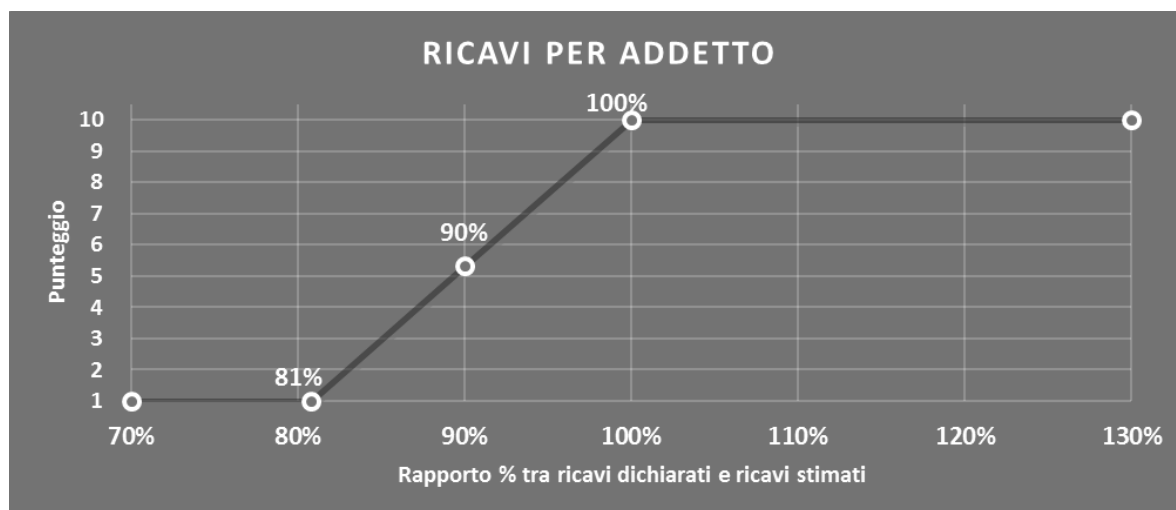
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi e degli Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso" per addetto e sono ponderati per (1-coefficiente di scorporo), al fine di neutralizzare la componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

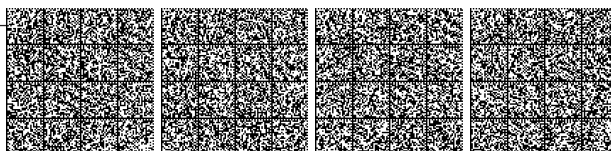
I coefficienti della funzione di regressione e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 67.B**.

Le modalità di calcolo del coefficiente di scorporo sono riportate nel **Sub Allegato 67.E**.

La stima dei "Ricavi e degli Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso" per addetto è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,21341)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



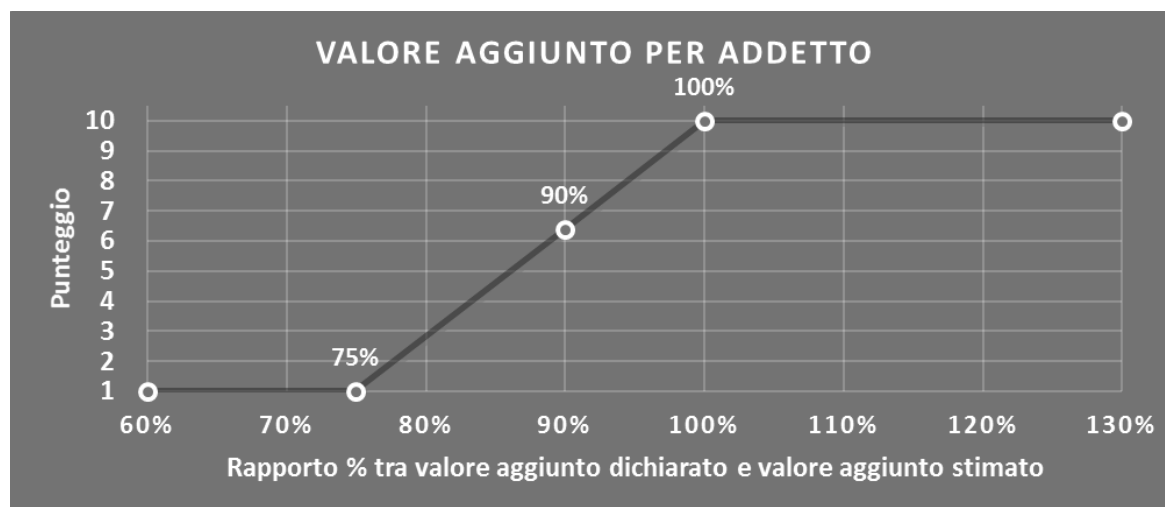
“coefficiente individuale”, che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del “Valore aggiunto per addetto” i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 67.C**.

La stima del “Valore aggiunto per addetto” è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico “coefficiente individuale”, che misura le differenze nella produttività

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,28848)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



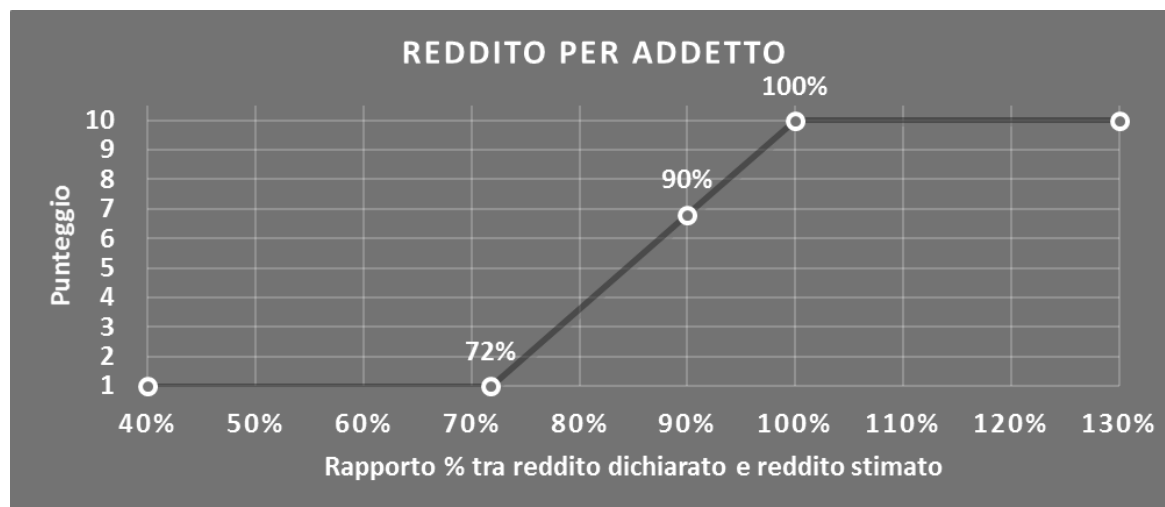
delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,33178)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **128 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **491 giorni** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.

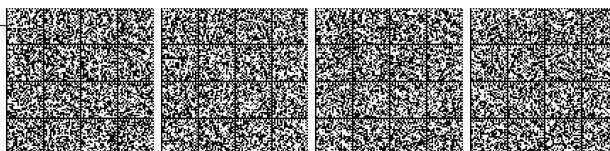


I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	128	491
MoB 2	Tutti i soggetti	64	415
MoB 3	Tutti i soggetti	109	447
MoB 4	Tutti i soggetti	39	395

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$

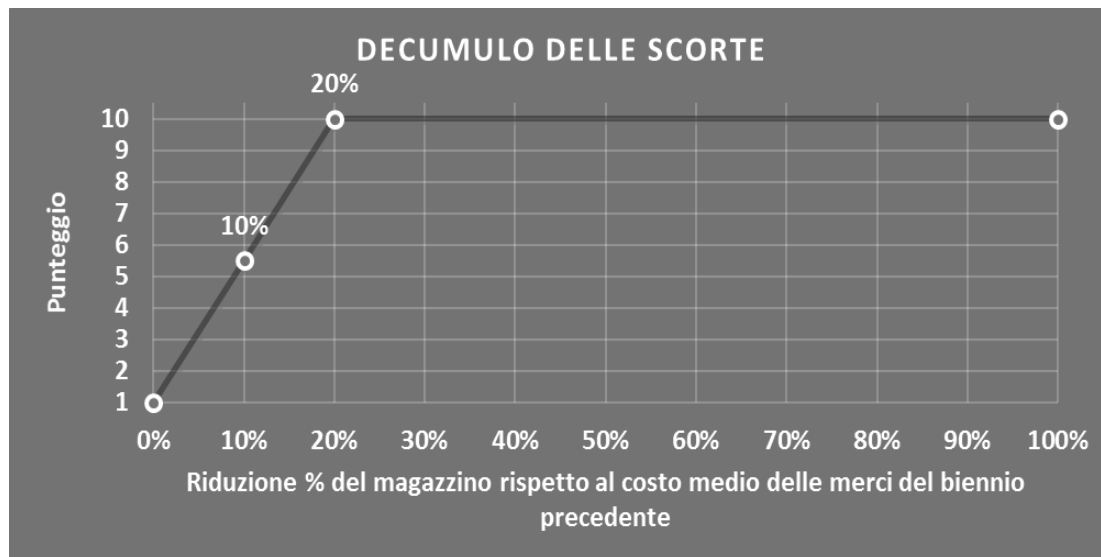


Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

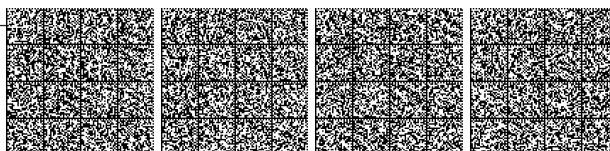
A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸ Punteggio = 1 + 9 × (indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

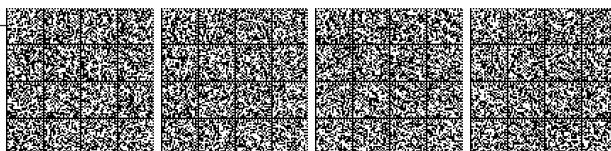
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.



VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

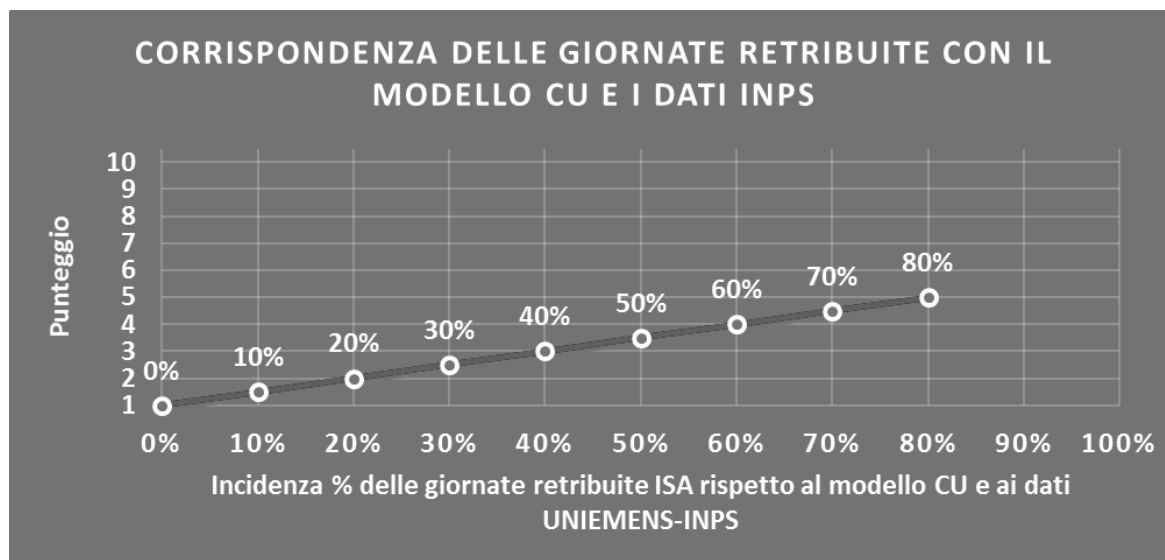
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁹ Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore} / 80)$





COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

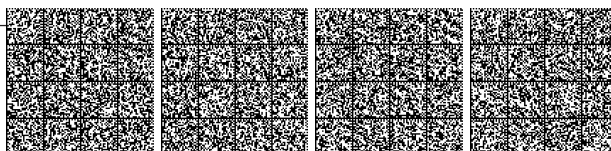
Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

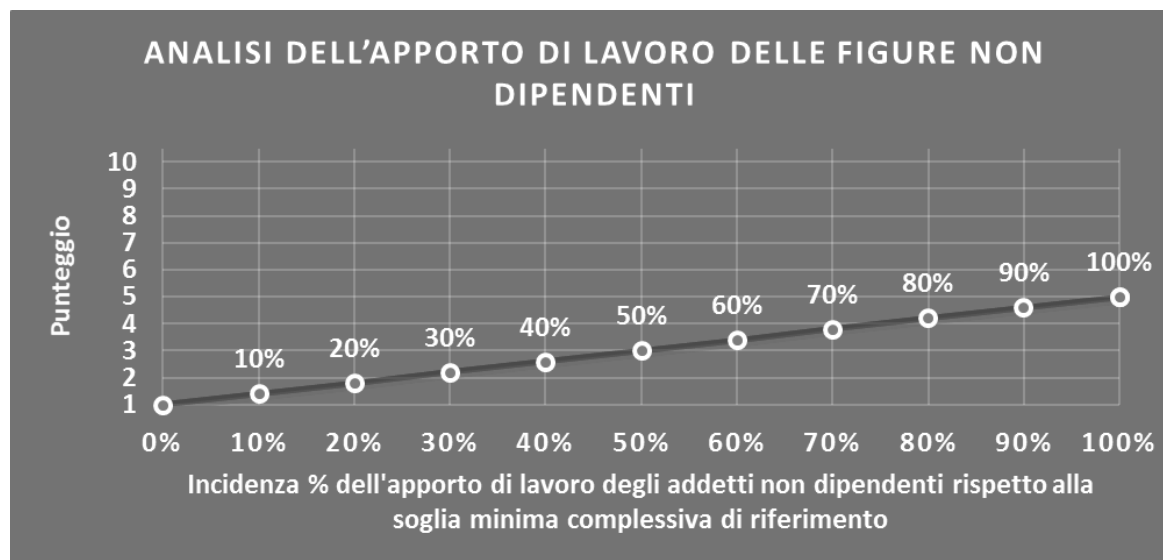


Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

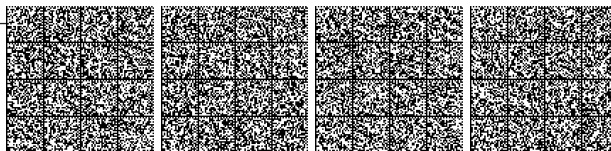
Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**30%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione



finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**60%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

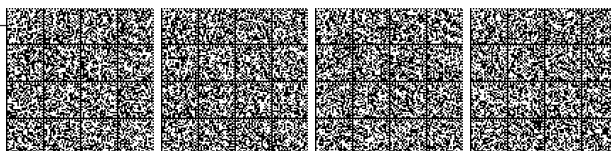
L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹² negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

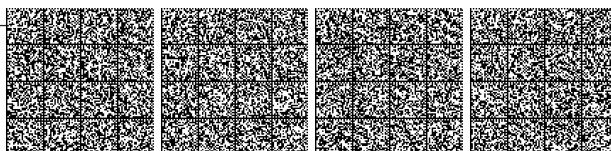
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

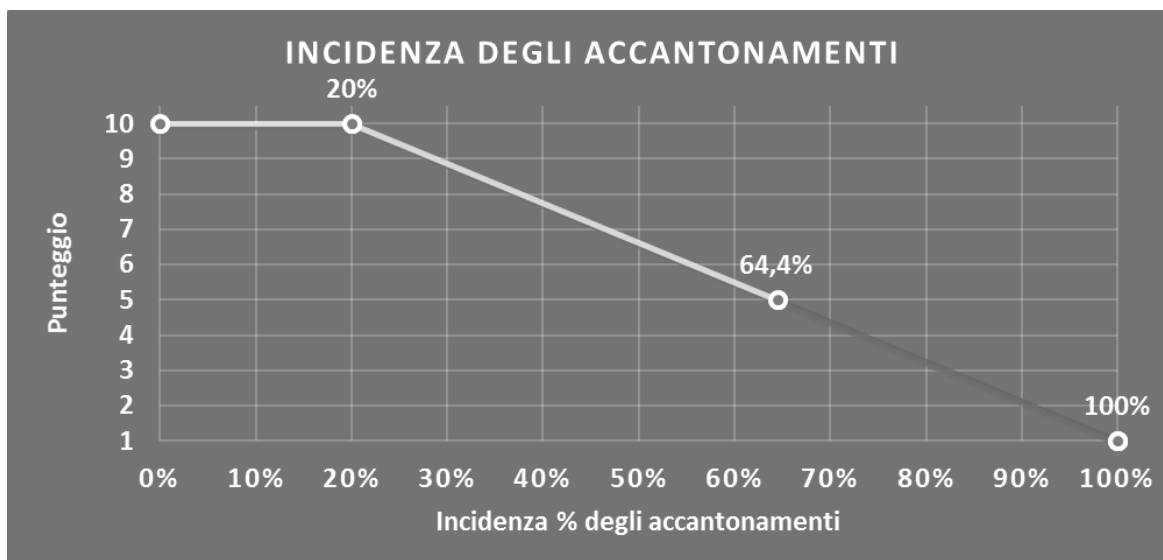
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.

¹² Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹³ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

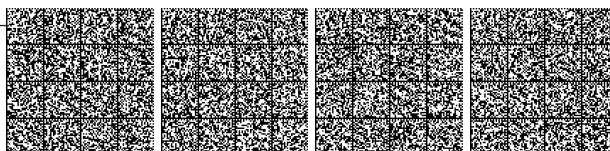
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

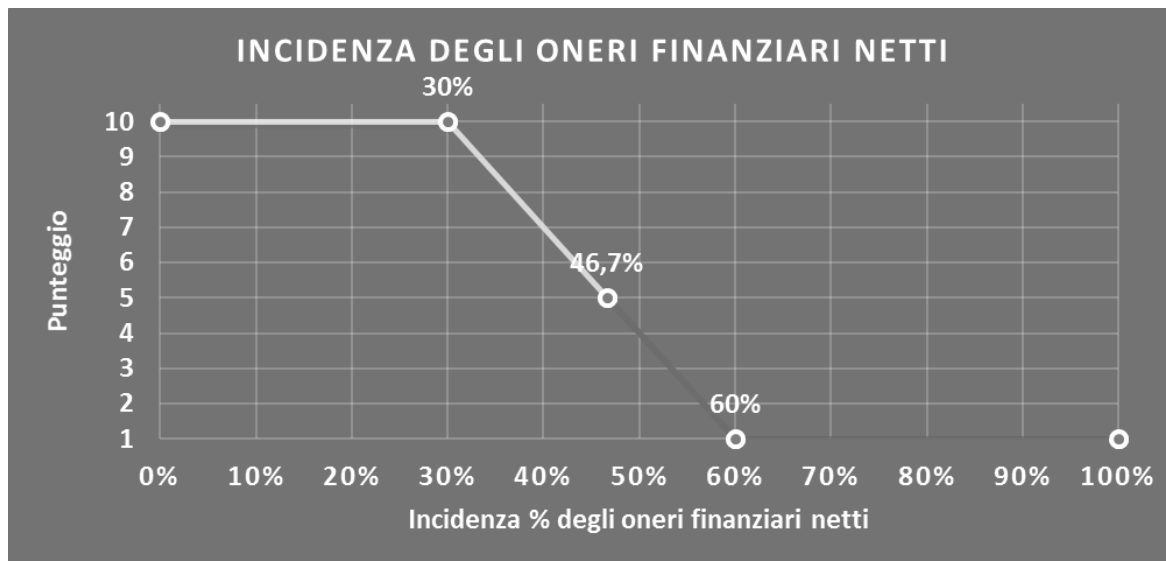
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

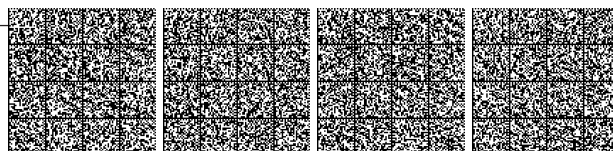
Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: CD E DVD PREREGISTRATI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "CD e DVD preregistrati", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: ARTICOLI DI CARTOLERIA E CANCELLERIA, FOTOCOPIE E MATERIALI DI CONSUMO PER COMPUTER E FAX > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Articoli di cartoleria e cancelleria, fotocopie e materiali di consumo per computer e fax", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: LIBRI E ALTRE PUBBLICAZIONI STAMPATE, E-BOOK E DVD (PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI VENDUTI IN BASE A CONTRATTI ESTIMATORI) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Libri e altre pubblicazioni stampate, e-book e DVD (prodotti diversi da quelli venduti in base a contratti estimatori)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: SOUVENIR > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Souvenir", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: ARTICOLI DI PROFUMERIA E COSMETICI E PRODOTTI PER LA PERSONA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Articoli di profumeria e cosmetici e prodotti per la persona", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: ARTICOLI DI PELLETERIA E SIMILI > 50% DEI RICAVI

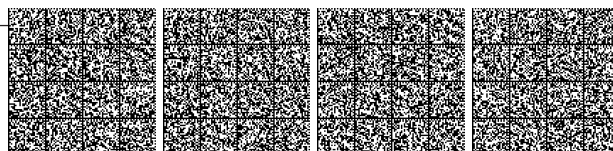
Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Articoli di pelletteria e simili", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: ARTICOLI DI BIGIOTTERIA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Articoli di bigiotteria", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: ARTICOLI PER INTRATTENIMENTO E SVAGO, GIOCHI E GIOCATTOLI (CARTE DA GIOCO, FICHES, ROULETTE, GIOCHI DI SOCIETÀ, ECC.) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulette, giochi di società, ecc.)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: PRODOTTI PER FUMATORI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Prodotti per fumatori", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: CONFETTERIA (CARMELLE, PASTIGLIAGGI, GOMME DA MASTICARE, ECC.) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: ARTICOLI DA REGALO > 50% DEI RICAVI

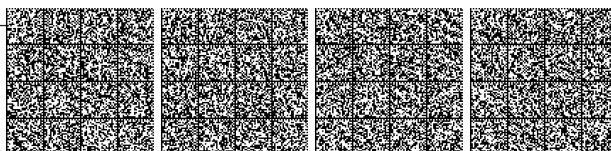
Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla commercializzazione di "Articoli da regalo", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: GESTIONE DI APPARECCHI DI CUI ALL'ART. 110 COMMA 6 DEL TULPS COLLOCATI PRESSO ESERCIZI PROPRI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Gestione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS collocati presso esercizi propri", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI E/O ESPOSITIVI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Vendita di spazi pubblicitari e/o espositivi", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 67.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Funzione informativa	MERCE_GIORNALE_RIC_FISSO_P	Rivendita di giornali, libri e periodici e/o Altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso
	MERCE_DIVERSIFICATA_P	Altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso
Funzione logistica	LOCALIZZAZIONE_SN	Esercizio ubicato all'interno di un sito ad alta frequentazione
	CUM_VEN_MQ	Spazi destinati alla vendita ed alla esposizione della merce
	CUM_CHIOSCO_MQ	Superficie occupata dal chiosco

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

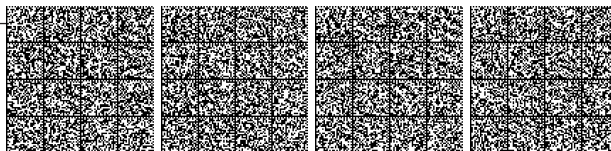
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 67.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,041774625656017	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,045180757206464	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,371877025571275	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,37% del Ricavo stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,230122224582197	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,23% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,073022335997457	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti	-0,161970832179326	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 16,20% in termini del Ricavo stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,170640491140607	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 17,06% del Ricavo stimato
	Apertura stagionale fino a 3 mesi	-0,265455818992440	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 3 mesi' determina una diminuzione del 26,55% del Ricavo stimato
	Apertura stagionale fino a 6 mesi	-0,218902545622103	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 6 mesi' determina una diminuzione del 21,89% del Ricavo stimato
	Apertura stagionale fino a 9 mesi	-0,082450355645733	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 9 mesi' determina una diminuzione dell' 8,25% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (Mob)	Quota relativa ai generi soggetti ad aggio o ricavo fisso	0,000564299304581	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,0006% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al Mob 1 - Edicole con offerta generalmente integrata da altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso	-0,204112433715663	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 20,41% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al Mob 3 - Edicole che effettuano generalmente la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso	-0,078351623882253	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 7,84% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al Mob 4 - Edicole generalmente organizzate in chioschi	-0,045192791380785	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 4,52% del Ricavo stimato
	Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4	-0,160076006867581	La condizione di 'Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4' determina una diminuzione del 16,01% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 3 o 5	0,067878517567033	La condizione di 'Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 3 o 5' determina un aumento del 6,79% del Ricavo stimato
	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,259320734868320	La localizzazione nei comuni a più alto livello di canoni di locazione determina un aumento del 25,93% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio, a livello comunale	0,797258182944355	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale' determina una flessione dello 0,80% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Addetti	(***) -0,487648733396358	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,49% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	2,184460326684007	



	VARIABILI	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Coefficiente di rivalutazione	1,013204633036382	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come LN[1 +XC/(N° addetti×1.000)]

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come LN[1 +XN/(N° addetti)]

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come LN(1 +N° addetti)

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come LN(1 +XS)

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 67.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,060831501638416	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,097817416890547	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,073790655138552	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,117711225214895	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,131609539193330	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,061703383535885	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Quota giornate Apprendisti	-0,220096523372930	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 22,01% in termini del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,244592060785279	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 24,46% del VA stimato
	Apertura stagionale fino a 3 mesi	-0,301680241464110	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 3 mesi' determina una diminuzione del 30,17% del VA stimato
	Apertura stagionale fino a 6 mesi	-0,195986020089479	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 6 mesi' determina una diminuzione del 19,60% del VA stimato
	Apertura stagionale fino a 9 mesi	-0,121604785080148	La condizione di 'Apertura stagionale fino a 9 mesi' determina una diminuzione del 12,16% del VA stimato
	Quota relativa ai generi soggetti ad aggio o ricavo fisso	0,002775507260207	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al Mob 1 - Edicole con offerta generalmente integrata da altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso	-0,184090477280299	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 18,41% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al Mob 3 - Edicole che effettuano generalmente la rivendita di giornali, libri e periodici e/o altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso	-0,175727998431074	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 17,57% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Probabilità di appartenenza al Mob 4 - Edicole generalmente organizzate in chioschi	-0,046565793124980	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione del 4,66% del VA stimato
	Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4	-0,2012019000158019	La condizione di 'Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4' determina una diminuzione del 20,12% del VA stimato
	Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 3 o 5	0,048769882271094	La condizione di 'Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 3 o 5' determina un aumento del 4,88% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio, a livello comunale	1,038888835879076	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale' determina una flessione del 1,04% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Addetti	(***) -0,534591267363878	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,53% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,762910916659991	

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Coefficiente di rivalutazione		1,04114627598954	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 67.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AM13U:

Addetti¹⁵ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁶

Altri costi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Altri prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso = Tipologia dell'offerta: Carte geografiche e stradali non abbinate a prodotti editoriali + Tipologia dell'offerta: Mappe e guide turistiche non abbinate a prodotti editoriali + Tipologia dell'offerta: Calendari e card illustrate da collezione non abbinate a prodotti editoriali + Tipologia dell'offerta: Cartoline illustrate + Tipologia dell'offerta: CD e DVD preregistrati + Tipologia dell'offerta: Articoli di cartoleria e cancelleria, fotocopie e materiali di consumo per computer e fax + Tipologia dell'offerta: Libri e altre pubblicazioni stampate, e-book e DVD (prodotti diversi da quelli venduti in base a contratti estimatori) + Tipologia dell'offerta: Souvenir + Tipologia dell'offerta: Articoli di profumeria e cosmetici e prodotti per la persona + Tipologia dell'offerta: Articoli di pelletteria e simili + Tipologia dell'offerta: Articoli di bigiotteria + Tipologia dell'offerta: Articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulette, giochi di società, ecc.) + Tipologia dell'offerta: Prodotti per fumatori + Tipologia dell'offerta: Sigarette elettroniche e accessori + Tipologia dell'offerta: E-liquido e/o aromi per sigarette elettroniche + Tipologia dell'offerta: Confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) + Tipologia dell'offerta: Articoli da regalo

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale

Tale indicatore è differenziato per gruppo della Territorialità del commercio¹⁷ a livello comunale.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Apertura stagionale fino a 3 mesi = 1 se Modalità di apertura dell'esercizio commerciale: Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3= fino a 9 mesi) è uguale ad 1 nell'unità locale con il più alto valore del massimo tra Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale che presenta tale valore massimo

Apertura stagionale fino a 6 mesi = 1 se Modalità di apertura dell'esercizio commerciale: Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3= fino a 9 mesi) è uguale a 2 nell'unità locale con il più alto valore del massimo tra Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale che presenta tale valore massimo

¹⁵ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁶ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁷ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



Apertura stagionale fino a 9 mesi = 1 se Modalità di apertura dell'esercizio commerciale: Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3= fino a 9 mesi) è uguale a 3 nell'unità locale con il più alto valore del massimo tra Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale che presenta tale valore massimo

Coefficiente di scorporo = Vedi Sub Allegato 67.E

Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali)/[Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)]/2}

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]×365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi)

Esercizio ubicato all'interno di un sito ad alta frequentazione = 1 se l' Esercizio ubicato all'interno di: (1 = un aeroporto; 2 = un porto; 3 = un'area di servizio stradale o autostradale; 4 = una stazione ferroviaria; 5 = una stazione metropolitana; 6 = una stazione autotranviaria; 7 = un centro commerciale al dettaglio; 8 = un ospedale; 9 = una scuola / università) è pari a 1 o 2 o 3 o 4 o 5 o 6 o 7 o 8 o 9 nell'unità locale con il più alto valore del massimo tra Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale che presenta tale valore massimo

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente)×312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²¹]/(Numero addetti)

Quota giornate Apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312)

Quota relativa ai generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Coefficiente di scorporo × 100

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Rivendita di giornali, libri e periodici e/o Altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso = Tipologia dell'offerta: Rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, libri e periodici, anche su supporti videomagnetici + Tipologia dell'offerta: Altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso (valori bollati e postali, generi di monopolio, giochi e lotterie, schede e ricariche telefoniche, titoli di viaggio per il trasporto pubblico, viacard, biglietti e tessere per i parcheggi, servizi di riscossione in concessione)

Spazi destinati alla vendita ed alla esposizione della merce = Somma dei metri quadri degli spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce per tutte le unità locali

Superficie occupata dal chiosco = Somma dei metri quadri della superficie occupata dal chiosco per tutte le unità locali

Territorialità del commercio²²

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 1 o 4 e 3 o 5.

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Un'unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale

Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²³

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune.

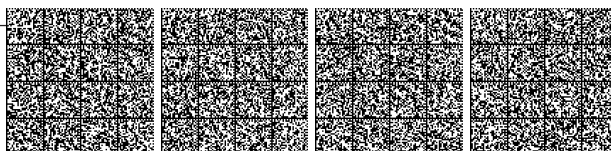
La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



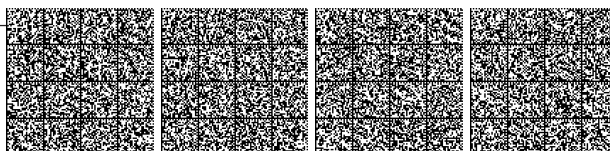
Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁴ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

²⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



SUB ALLEGATO 67.E – COEFFICIENTE DI SCORPORO

Il **coefficiente di scorporo**, utilizzato per la neutralizzazione della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, è calcolato come il minor valore tra

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso
Margine lordo complessivo aziendale calcolato

e

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso
Altri costi²⁵

dove il **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** è pari a: Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + (Costo del venduto e per la produzione di servizi) × **Indice di margine medio**.

Per l'ISA in oggetto l'**Indice di margine medio** è stato individuato sulla platea dei contribuenti utilizzati nell'analisi, distintamente per MoB, come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo (Ricavi - Costo del venduto e per la produzione di servizi) e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per MoB con le relative probabilità di appartenenza, come di seguito riportato.

MoB	Indice di margine medio
1	0,4580
2	0,8844
3	0,3582
4	0,4645

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

²⁵ Se **Altri costi** è uguale a zero allora tale rapporto è posto pari a 1.

